

Il gran galà al teatro Ariston per la 49ª edizione

Sul palco irrompe l'attualità politica

Referendum ed elezioni negli Usa: nessuno dei premiati si sottrae alle domande

DANIELE PRATO

ACQUI TERME

Tra la levità di Pia de' Tolomei, arrivata a ritirare il premio per il marito Giorgio Albertazzi, scomparso a maggio, la bellezza verace di Manuela Arcuri, fasciata in un abito blu notte, e le uscite dissacranti di Vittorio Sgarbi, che spara a zero su tutto e su tutti. Sono l'attualità e la politica, più che la storia, le protagoniste sul palco dell'Ariston per la 49ª cerimonia di premiazione **dell'Acqui Storia**, tra abiti da sera (anche un elegante kimono, quello della moglie dell'ambasciatore Mario Vattani), fotografi, politici, istituzioni e aria di mondanità.

A tutti i conduttori Mauro Mazza e Antonia Varini chiedono se sarà il «sì» o il «no» a vincere nel referendum del prossimo 4 dicembre e, soprattutto, chi sarà a spuntarla, a novembre, nel voto americano: Hillary o Trump? E, da Acqui, è la candidata democratica a sembrare favorita.

Maurizio Molinari, direttore de La Stampa, è il primo a salire sul palco per ritirare il riconoscimento di Testimone del tempo, conferito anche al collega Maurizio Belpietro, al critico Vittorio Sgarbi, all'attrice Manuela Arcuri e al grande Giorgio Albertazzi. «Fino a due settimane fa pensavo a un testa a

testa - ha spiegato Molinari -. Ma ora la macchina elettorale dei Clinton si è messa in moto, demolendo colpo su colpo Trump. Credo che Hillary abbia accumulato un vantaggio significativo».

Un altro Testimone del tempo, Sgarbi, che arriva in ritardo e scombina la scaletta,

dà la Clinton per vincitrice senza nascondere le simpatie per Trump, «un Berlusconi più chic», e su Hillary puntano i documentaristi Fabio Andriola e Alessandra Gigante, vincitori del premio «La storia in tv». Solo Maurizio Belpietro, direttore del nuovo quotidiano La Verità, ipotizza una sorpresa: «Perché al di là

di quello che scrivono i giornali, a votare è la provincia Usa, vicina al repubblicano».

Sui divanetti sul palco sfilano i vincitori **dell'Acqui Storia**: Luigi De Pascalis, Stenio Solinas e Vladimiro Satta (assente per altri impegni Pierluigi Battista), con Enrica Garzilli, la più votata dalla giuria dei lettori, e Simona Colarizi, premio alla carriera. Flash e applausi piovono per tutti, la più fotografata è la Arcuri, modella, attrice e mamma, con una statua a Porto Cesareo che pare sia di buon auspicio per i marinai. «Enrico Vanzina è stato il tramite per questo premio e sono felice di averlo ricevuto - rivela -. Non ero mai stata qui, ho mangiato benissimo, ottimo tartufo. Tornerò, lo prometto, ho voglia di provare le terme».

In primo piano

Yves De Gaulle

Ha presentato il libro sul nonno Charles. Titolo: «Un autre regard sur mon grand-père Charles de Gaulle»



Siparietto

Vittorio Sgarbi (qui con il sindaco di Acqui Enrico Bertero) non ha risparmiato le consuete note polemiche



Onore all'Arma

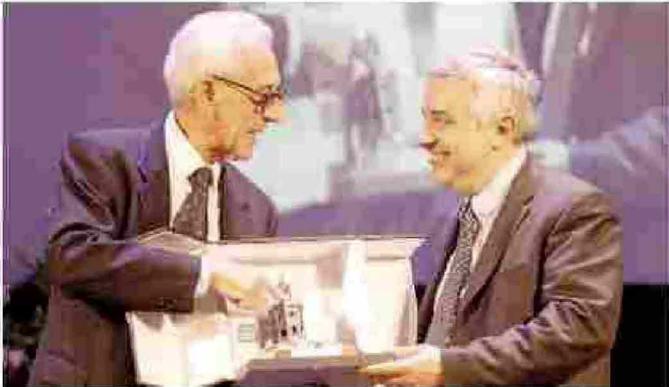
Al colonnello Alessandro Della Nebbia la targa per il «Notiziario storico dell'Arma dei carabinieri»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



FOTOSERVIZIO FEDERICA CASTELLANA



Il direttore Maurizio Molinari riceve il premio «Testimone del tempo» da Carlo Sburlati, a destra Manuela Arcuri. Sopra, tutti i vincitori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.